

Interrogazione a risposta scritta:

OSTILLIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'Esercito italiano ha da sempre utilizzato — per ufficiali, sottufficiali e militari di truppa — materassi e guanciali in lana, fibra che garantisce (tra l'altro) massima igienicità, sufficiente protezione dal fuoco ed anche rispetto dell'ambiente, in considerazione del limitato impatto che ha sull'ecosistema;

per far fronte a tale servizio, risultano stoccati circa un milione e trecentomila chilogrammi di ottima lana, che rappresentano un notevole capitale, se utilizzato, ma un grave danno economico, se immobilizzato o — peggio — venduto sottocosto;

risulta che l'ispettorato logistico dell'Esercito abbia proceduto a sperimentazioni e *test* sui beni di casermaggio e, nonostante i discutibili esiti, alla sostituzione degli esistenti materassi e guanciali, in lana, con analoghi in polistirolo ignifugo, introducendo circa 25.000 pezzi l'anno fabbricati con il nuovo materiale;

tale nuovo materiale pare abbia creato il problema di una sostituzione di materassi e guanciali alla scadenza di due anni, nonostante la previsione originaria fosse di quattro;

inoltre sarebbe stato verificato:

a) una scarsa igienicità, tenuto conto dell'impossibilità di procedere a lavaggi ed igienizzazione del materasso, oltre che della sopraffodera;

b) un impatto ambientale negativo, conseguente alla necessità di smaltire la fibra artificiale;

c) un danno economico conseguente all'occupazione di grandi spazi, nell'attesa del suddetto smaltimento;

d) un esborso maggiore di oltre due milioni di euro all'anno, derivanti dalla differenza di spesa tra l'acquisto di ma-

terassi nuovi in polistirolo ignifugo ed il rifacimento dei materassi in lana, già posseduti dall'Esercito —:

quali siano state le motivazioni che hanno portato ad una decisione che appare poco supportata da approfondite valutazioni e sperimentazioni sui nuovi materiali e da corrette analisi sul rapporto costi-benefici. (4-02192)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

TIDEI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 24 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 disciplina un fondo presso il Ministero del tesoro « alimentato da un'addizionale di lire 10.000 alla tasa erariale di cui al n. 26 sottonumero 1) della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, e successive modificazioni »;

dunque tale tasa di concessione viene pagata da ogni cacciatore ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria —:

quale sia il numero dei cacciatori che ha pagato tale tasa di concessione per l'anno 2001 e quale sia l'articolazione regionale di tale pagamento. (4-02206)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

BIELLI, SCIACCA e CRUCIANELLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 12 aprile 2001 il ministero della giustizia insediava l'« Osservatorio sui problemi e sul sostegno delle vittime dei

reati », strumento permanente chiesto con forza da diversi anni dai familiari delle vittime con il compito di dare esecuzione alla legge-quadro del Consiglio dell'Unione europea del 15 marzo 2001 per adeguare il codice di procedura penale in favore di tutte le vittime dei reati, nonché per procedere alla ricognizione e alla rilevazione delle esigenze delle vittime, sia nel momento del loro coinvolgimento nell'azione giudiziaria, sia in riferimento alle diverse situazioni verificabili per effetto degli specifici programmi di assistenza per esse previste;

l'Osservatorio, composto da rappresentanti di associazioni di vittime dei reati, esperti di vittimologia e rappresentanti del ministero della giustizia e del ministero dell'interno, deve provvedere alla individuazione dei problemi delle vittime e alla elaborazione di proposte organizzative e normative;

al 31 dicembre 2001 l'Osservatorio ha svolto 14 sedute di cui 4 plenarie, ha realizzato con la collaborazione del Censis un'«indagine sulle vittime di reato organizzate in associazioni ». Ha inoltre predisposto una bozza di « Legge-quadro per l'assistenza, il sostegno e la tutela alle vittime dei reati », bozza di legge che tiene conto della decisione quadro del Consiglio della Unione europea del 15 marzo 2001 e inviata al Ministro Roberto Castelli il 21 dicembre 2001 con richiesta di un urgente *iter* parlamentare;

per il 6 febbraio 2002 era già prevista la prima seduta plenaria dell'anno, ma poiché il ministero non ha ancora provveduto al rinnovo, i lavori sono bloccati;

questo « blocco » rischia di vanificare l'impegnativo lavoro svolto sino ad ora, impedisce la tutela alle vittime di reato e non ottempera al dettato dell'articolo 17 della decisione quadro del Consiglio dell'Unione europea di adeguare il codice di procedura penale entro il termine del 22 marzo 2002;

quali ragioni abbiano impedito al Ministro di rinnovare l'insediamento dell'osservatorio sui problemi e sul sostegno delle vittime dei reati;

se intenda rinnovarlo e in quali tempi. (4-02179)

AMICI, LUCIDI, GIACHETTI e LEONI.
— *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

tenuto conto che in provincia di Latina il sistema giudiziario soffre di carenze strutturali insopportabili per cittadini, giudici ed avvocati e che si impone un intervento di emergenza, pur se inquadrato in un progetto organico e definitivo —:

quali siano le ragioni, nonostante la disponibilità finanziaria più volte confermata che hanno impedito la realizzazione della « cittadella giudiziaria » ed il potenziamento progressivo dei locali necessari;

per quali motivi, in attesa dell'effettuazione dei concorsi programmati e della rivisitazione della pianta organica, non sia ancora stato disposto il rafforzamento dell'organico della magistratura pontina ed in materia di uditori giudiziari e di giudici;

quali siano tempi e modalità della istituzione, a Latina, di una sezione staccata della Corte d'appello per il Lazio sud, tenuto conto che il Lazio ha una sola Corte d'appello ed ha l'esigenza di decentrare il servizio. (4-02188)

FOTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

se e quali verifiche intenda disporre in ordine all'applicazione dell'accordo quadro nazionale, presso la casa circondariale di Piacenza, che interessa gli agenti di polizia penitenziaria, con particolare riferimento alla programmazione mensile del servizio;

se risulti al Ministro interrogato, e quali eventuali provvedimenti intenda assumere al riguardo, il fatto che diversi posti di servizio sono stati decisi in modo unilaterale dalla direzione della casa circondariale, senza neppure sentire i rappresentanti delle organizzazioni sindacali,

ai quali — peraltro — verrebbero anche negati i permessi cui avrebbero diritto in ragione dell'attività sindacale svolta.

(4-02195)

FOTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la signora Jelmoni Eugenia è assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria presso la casa circondariale di Piacenza;

la predetta è stata riconosciuta idonea ad effettuare il turno notturno per motivi di salute, così come risulta dalla certificazione rilasciata in data 29 settembre 2000 dal medico del lavoro delegato dall'istituto, dottor Giorgio Campana;

in ragione di ciò la signora Jelmoni è stata impegnata a tutto il 4 gennaio 2002 in idonei servizi —:

quali siano i motivi per i quali, a far data dal 4 gennaio 2002, alla signora Jelmoni è stato demandato lo svolgimento dei turni notturni, costringendo la stessa a richiedere un periodo di malattia;

se e quali verifiche intenda disporre presso la casa circondariale di Piacenza, in ragione di quanto sopra esposto.

(4-02196)

ARACU. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli uffici del tribunale civile e penale di Sulmona (Aquila), nei quali sono in corso da diverso tempo lavori di ristrutturazione, presentano numerose carenze di spazi per lo svolgimento delle attività giudiziarie primarie (aula delle udienze, camera di consiglio, aula giudice indagini preliminari) e di arredi (spazi comuni piano terra e primo piano, completamento biblioteca e cancelleria civile);

lo stesso presidente del tribunale ha inoltrato richiesta agli uffici ministeriali competenti per autorizzare urgentemente l'acquisto dei beni indispensabili per il

pieno funzionamento della riforma istitutiva del giudice unico di primo grado —:

se non ritenga opportuno autorizzare con sollecitudine le suddette spese finalizzate al miglioramento del servizio giudiziario per i cittadini.

(4-02199)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

CARBONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in esito all'articolo 36 della legge 17 maggio 1999 n. 144 (collegato ordinamentale alla finanziaria del 1999) disciplinante la continuità territoriale tra gli scali aeroportuali della Sardegna e quelli di Roma e Milano, le tratte Cagliari-Roma, Olbia-Roma e Olbia-Milano sono state assegnate la prima ad Alitalia e le altre a Meridiana;

le compagnie aggiudicatrici devono applicare le tariffe agevolate come previste dalla legge, dal successivo conseguente bando di gara e dal decreto di assegnazione delle tratte medesime;

risulta invece che le compagnie Alitalia e Meridiana stiano praticando tariffe superiori a quelle di legge poiché fanno pagare la somma di 6 euro (lire 11.618) in più su ogni biglietto per Roma e per Milano e da questi scali per la Sardegna;

la maggiorazione praticata da Alitalia e da Meridiana contrasta con il decreto di assegnazione che ha imposto i limiti massimi di tariffa da praticarsi per ogni biglietto che viene emesso per una delle rotte suindicate;

ancora una volta i sardi ed i residenti in Sardegna vengono penalizzati nell'esercizio di un loro primario diritto riconosciuto da legge dello Stato —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti innanzi esposti;